



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue, C.F. 80099690150, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Dottor Gianpietro Briola, con sede legale in Milano, alla via E. Forlanini, n. 23,

E

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY, C.F. 97015510585 e P.IVA 02151961006, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Sig. Marzio Innocenti, con sede legale in Roma, presso lo Stadio Olimpico, Curva nord, Foro Italo, (nel seguito per brevità denominata anche come la "FIR").

Nel seguito singolarmente "la Parte" o, congiuntamente, "le Parti".

PREMESSO CHE

- AVIS è un'associazione privata senza scopo di lucro, costituita fin dall'anno 1927 e dotata di personalità giuridica di diritto privato ai sensi della legge n° 49 del 20.2.1950;
- la Federazione Italiana Rugby è un'associazione di diritto privato fondata nel 1928 e riconosciuta ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 23.07.1999 n° 242;
- Le Parti condividono che lo sport riveste carattere di fenomeno culturale, di grande rilevanza sociale e che, per le insite implicazioni di natura educativa, tecnica, sociale e ricreativa, deve essere considerato un vero e proprio valore fondamentale per l'individuo e la collettività con riferimento, in particolare, all'art. 2 della Costituzione;
- le Parti hanno l'obiettivo di stimolare la formazione, la ricerca ed in genere la promozione e la diffusione di tutti i valori morali, culturali e sociali, riconducibili genericamente alla pratica di una sana attività sportiva e motoria ed in particolare ai principi ed ai valori ispiratori del rugby stesso, disciplina che è unanimemente riconosciuta come esempio di formazione/educazione, al rispetto delle regole, del direttore di gara e dell'avversario, alla lealtà, alla solidarietà, alla coesione con i propri compagni e allo spirito di abnegazione;
- il "sostegno" è un cardine tecnico del gioco del rugby oltre che uno dei valori imprescindibili per la FIR e le comunità rugbystiche;
- la legge 21/10/2005 n° 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2 prevede che "Le Associazioni di donatori volontari del sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";



- la legge quadro sul volontariato del 11/8/1991, n° 266, art.1 comma 1, recita che "la Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di come volontariato espressione partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalla Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Enti locali";
- lo Statuto dell'AVIS, Associazione Italiana Volontari del Sangue, tra le finalità si propone di "sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionali possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue";
- l'Italia ad oggi è un Paese ancora non autosufficiente in materia di sangue e di emoderivati e che l'autosufficienza nazionale è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e sicurezza in ambito trasfusionale;
- L'obiettivo di rendere l'Italia un Paese autosufficiente in materia di sangue è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita di sangue, atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale;
- la F.I.R. ha particolare attenzione verso le attività che possono essere sostenute attraverso il proprio movimento sportivo e in particolare a quei Progetti che possono avere un alto impatto sociale;
- al fine di raggiungere il suddetto obiettivo la F.I.R. si è dichiarata disponibile a collaborare con l'AVIS;
- l'AVIS è pienamente in sintonia con i valori che esprime il Rugby e si è dichiarata a collaborare con essa per la promozione e la diffusione del rugby in Italia;
- la F.I.R., si è dichiarata disponibile a sensibilizzare le società sportive affiliate in tutto il territorio Italiano e per loro tramite e nei limiti della loro autonomia, gli atleti maggiorenni, i tecnici e i dirigenti in merito all'attività di donazione di sangue intero ed emocomponenti;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, tra le Parti

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa;



Articolo 2 – Impegni Delle Parti

Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa le Parti si impegnano a:

- collaborare a livello nazionale a progetti ed iniziative comuni volte a sensibilizzare i rispettivi stakeholder in merito alla donazione del sangue e alle attività di responsabilità sociale già promosse dalle Parti in relazione ad essa;
- sostenere, promuovere e divulgare l'attività sportiva organizzata dalla F.I.R. e gli eventi organizzati dall'AVIS, attraverso le rispettive Sedi Regionali, Provinciali e Comunali, nei modi e nei termini decisi a mezzo di specifici accordi locali previa autorizzazione della FIR nazionale;
- concordare, anche per il mezzo delle rispettive strutture territoriali, le iniziative necessarie per sviluppare con le Istituzioni, con gli Enti locali, con le Scuole, ecc., una comune azione per favorire la pratica dell'attività sportiva, per promuovere lo studio, la conoscenza, la divulgazione di sani stili di vita, della donazione di sangue, plasma, cellule staminali, ecc. anche attraverso dibattiti, seminari, corsi e manifestazioni;
- divulgare alle proprie strutture territoriali la notizia della stipula della convenzione tra le Parti, pubblicando una sintesi della stessa sul sito istituzionale della FIR, veicolando la notizia dell'accordo con i mezzi informatici e telematici e mettendo a reciproca disposizione spazi sulle proprie riviste associative ove esistenti;
- AVIS, oltre a quanto sopra, si impegna a favorire l'adesione alla FIR dei giovani sul territorio a livello Regionale, Provinciale e Comunale al fine di consolidarne ed agevolare la diffusione del rugby in Italia.

Articolo 3 – Oneri Delle Parti

Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri di spesa per alcuna delle Parti. Ogni spesa che una Parte affronterà in relazione al presente accordo sarà a carico della Parte che la avrà sostenuta.

Articolo 4 – Durata Dell'accordo e Possibilità Di Recesso

La Convenzione avrà la durata di anni tre dalla firma della stessa, con espressa esclusione del tacito rinnovo. Le Parti avranno altresì possibilità di recedere liberamente ed unilateralmente dal presente accordo mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte agli indirizzi in grigrafe indicati, mediante preavviso di 15 giorni.



Articolo 5 – Comunicazione ed uso del logo "AVIS" e "FIR"

Per la sola durata delle singole iniziative di volta in volta concordate tra le Parti e per le esclusive finalità oggetto del presente Protocollo, AVIS e FIR sono disponibili a concedersi reciprocamente l'uso gratuito del proprio logo al solo fine di identificare in modo chiaro e trasparente la partnership dell'iniziativa stessa.

Articolo 6 – Coordinamento e Controllo

Le attività di controllo sulla corretta applicazione del presente Protocollo d'Intesa sono rimesse all' AVIS e alla F.I.R., e verranno esercitate sulle rispettive articolazioni presenti su tutto il territorio nazionale in forma congiunta, previa consultazione e concertazione tra di essi in ordine alle modalità di attuazione.

Articolo 7 – Foro Competente

Per qualsiasi controversia tra le parti in ordine all'esecuzione ed interpretazione del presente accordo sarà competente in via esclusiva il foro di Roma, con espressa esclusione di qualsiasi altro foro.

Letto e sottoscritto in Roma, addì 4/11/2022

AVIS NAZIONALE
Il Presidente
Gianpietro Biola



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Il Presidente Federale
Marzio Innocenti


